

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Comunità in divenire PTCSU0026324010748NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore A – Area 3: minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Promuovere la crescita, l'autonomia, la socializzazione e l'integrazione nell'ambito della comunità locale dei giovani attraverso una diffusa rete di servizi diretti per i giovani, valorizzando gli stessi servizi come luoghi e occasioni di iniziative orientate al sostegno alla genitorialità, alla riduzione del disagio e della devianza e contrastando l'abbandono scolastico e formativo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Operatori Volontari prenderanno servizio quotidianamente, presso ciascuna delle sedi di assegnazione, quindi dovranno fare riferimento al personale organizzativo per ricevere indicazioni sulle attività che dovranno essere svolte durante il turno di servizio. Durante le ore in cui è organizzata la durata del turno gli operatori in Servizio Civile, saranno affiancati a personale esperto dell'ente.

Attraverso questo progetto di Servizio Civile si vuole offrire ai giovani del territorio una possibilità di sperimentarsi in ruoli operativi vicini ai minori ed alle famiglie, attraverso l'esperienza del volontariato e l'affiancamento di figure professionali competenti.

Il volontario in servizio civile universale, a seconda della specificità della propria sede di attuazione, sarà impiegato in uno o più di questi ambiti a supporto del personale coinvolto.

Tali attività saranno monitorate e supportate costantemente dal personale e potranno dar modo al volontario/a di sperimentare le proprie competenze socio-educative e di acquisire delle competenze professionali.

ATTIVITA' COMUNI

Centro di Aggregazione Giovanile Baraonda di Sanremo (cod. 181366)
CAG Puerto di Imperia (cod. 204574)
CAG Stazione Centro di Taggia (cod. 215676) (stesso ruolo svolto nella sede secondaria)
Centro Ancora Albero Magico cod. 204573)
Viale San Marco di Venezia Mestre (cod. 179674)
Sede Multiservizi Planina (cod. 183669)
CAG di Catanzaro (Cod. 217286)
Amministrazione di Senigallia (Cod. 217237)
Centro Diurno Il Cortile (Cod. 217243)
Centro diurno Le Ville (Cod. 217242)

Attività 1.1 - Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione

Particolarmente importante sarà il ruolo degli operatori volontari in servizio civile nella fase di socializzazione dei nuovi arrivati. Il volontario contribuirà a creare all'interno della Sap un clima più "familiare" contribuendo ad abbattere le barriere tra operatore e minore inserito,

| | |
|--|--|
| <p>interpersonale sane e costruttive (Laboratori, uscite, attività sportive di gruppo, attività di animazione dei giovani)</p> | <p><i>favorendo così l'integrazione e la socializzazione del neo arrivato. Ulteriore compito del volontario sarà quello di agevolare la socializzazione tra gruppi di ragazzi di diverse età che frequentano le sedi e tra gli utenti stranieri e quelli italiani.</i></p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno e contribuiranno all'organizzazione delle attività di animazione (internet, Playstation, TV, calcetto, ping pong, biliardo, calcio con porte piccole e a pallavolo) . Inoltre con l'aiuto dell'educatore, potranno organizzare tornei interni di calcio, pallavolo, playstation, biliardo, ping-pong, calcio-balilla.</p> <p>I volontari coinvolti potranno essere di supporto all'ideazione e realizzazione di attività ludico-ricreative di informazione e formazione anche presso spazi esterni formali e non formali adibiti/individuati per la buona riuscita progettuale.</p> <p>Gli operatori in servizio civile garantiranno e valorizzeranno il proprio apporto di esperienze personali partecipando ad un autentico percorso didattico, all'interno del quale i minori potranno apprendere gli argomenti affrontati: i volontari avranno il compito di favorire lo sviluppo del lavoro di squadra, l'espressione della creatività, il senso dell'impegno dei minori che parteciperanno al laboratorio.</p> <p>Gli operatori volontari infine parteciperanno alle uscite, aventi scopo aggregativo e socializzante; accompagnando i minori durante la partecipazione a tornei sportivi, e/o effettuare visite a parchi di divertimento, passeggiate in montagna, ecc...</p> |
| <p>Attività 1.2 Colloqui individuali</p> | <p>I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per i minori volti a favorire la conoscenza, lo scambio e la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.</p> |
| <p>Attività 1.3 Sostegno allo studio</p> | <p>Gli operatori volontari in servizio civile universale potranno aiutare i minori nello svolgimento quotidiano dei compiti scolastici o nel recupero di alcune materie qualora vi siano lacune; un'attenzione particolare verrà da questi posta sui ragazzi stranieri che necessitano di un aiuto per il miglioramento della lingua italiana anche con compiti di facilitazione dell'integrazione di questi ultimi con gli altri minori inseriti nelle sedi.</p> |
| <p>Attività 1.4 Sostegno alla genitorialità</p> | <p>I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per genitori volti a favorire la conoscenza e lo scambio, la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.</p> |
| <p>La finestra sul porto di GENOVA (Cod. 179653) Comunità Psico-Socio Educativa Anania di Ancona (Cod. 183663) Sede Multiservizi Planina (cod. 183669) Comunità educativa per Minori Giovanni Paolo I di Roma (Cod. 184957) Comunità Alloggio per Minori Maria e Giovanna Gulino (Cod. 208310) Programma Coccinelle Comunità Educativa Minori Con Madri di Civitavecchia (Cod. 180916) Casa accoglienza Piccola Opera di Reggio Calabria (Cod. 209321) CT Alloggio Il Cedro (Cod. 217241) Comunità minori Andrea Michela (Cod. 217238) Comunità minori La Canterina (Cod. 217240) Comunità minori Pinocchio (Cod. 217239) Casa rifugio Mondo Rosa (Cod. 217305)</p> | |
| <p>Attività 2.1 - Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione interpersonale sane e costruttive (Laboratori, uscite, attività sportive di gruppo, attività di animazione)</p> | <ul style="list-style-type: none"> · <i>Collaborazione nella pianificazione delle attività di animazione;</i> · <i>Collaborazione nell'Attivazione e gestione delle attività;</i> · <i>Partecipazione ad incontri periodici operatori/volontari/minori, volti a rilevare e discutere i progressi in merito alla maturazione personale del minore ed a rilevare eventuali punti di debolezza dell'azione educativa (incontri di equipe);</i> <p><i>Gli operatori volontari si occuperanno di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>Contribuire al mantenimento e ove possibile riconsolidamento del rapporto con la famiglia di origine.</i> · <i>Partecipazione ad attività esterne alla SAP</i> · <i>Accompagnare il minore presso le istituzioni scolastiche e formative;</i> · <i>Accompagnamento del minore presso luoghi e servizi esterni alla comunità</i> <p>Gli operatori volontari in servizio civile inoltre parteciperanno e contribuiranno all'organizzazione delle attività di animazione (internet, Playstation, TV, calcetto, ping pong, biliardo, calcio con porte piccole e a pallavolo) . Inoltre con l'aiuto dell'educatore, potranno organizzare tornei interni di calcio, pallavolo, playstation, biliardo, ping-pong, calcio-balilla.</p> |
| <p>Attività 2.2 Colloqui individuali</p> | <p>I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per i minori volti a favorire la conoscenza, lo scambio e la collaborazione tra</p> |

| | |
|---|--|
| | giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede. |
| Attività 2.3 Sostegno allo studio | Gli operatori volontari in servizio civile universale potranno aiutare i minori nello svolgimento quotidiano dei compiti scolastici o nel recupero di alcune materie qualora vi siano lacune; un'attenzione particolare verrà da questi posta sui ragazzi stranieri che necessitano di un aiuto per il miglioramento della lingua italiana anche con compiti di facilitazione dell'integrazione di questi ultimi con gli altri minori inseriti nelle sedi. |
| Attività 2.4 Sostegno alla genitorialità | I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per genitori volti a favorire la conoscenza e lo scambio, la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede. |
| Attività 2.5 Accompagnamento all'autonomia | In questa fase l'operatore volontario accompagnerà il minore delle prime uscite dalla comunità verificando in collaborazione con gli operatori della struttura l'effettiva integrazione dell'utente nella comunità di riferimento. IL suo ruolo è particolarmente utile poiché può fornire un punto di vista particolarmente vicino al vissuto del giovane in uscita dalla comunità. |
| Attività 2.6 Sostegno e contenimento quotidiano | <p>Particolarmente importante sarà il ruolo dei volontari in servizio civile durante l'inserimento del minore e/ della madre nella Comunità. Il volontario contribuirà a creare all'interno della struttura un clima più "familiare" contribuendo ad abbattere le barriere tra operatore ed utente inserito, favorendo così l'integrazione e la socializzazione del neo arrivato.</p> <p>Il volontario in servizio civile dovrà osservare il lavoro degli operatori della Comunità cercando di acquisire gli stili comunicativi e comportamentali adeguati alle diverse circostanze dell'accoglienza, fase delicata poiché iniziale di un percorso a volte lungo e difficoltoso al quale il minore è chiamato.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Osservazione dei comportamenti messi in atto dall'utente nei primi giorni di inserimento; · Sostenere gli utenti nei momenti di crisi legati all'inserimento in comunità; · Prendere visione degli esiti delle somministrazioni testologiche effettuate dagli psicologi, al fine di rilevare le attitudini dell'utente; · Pianificazione del piano educativo e formativo adeguato rispetto alle caratteristiche dell'utente; · Raccolta delle storie di vita del minore (o della sua famiglia) attraverso l'ascolto attivo e la registrazione discreta dei dati salienti nella cartella anamnestica; · Accompagnare il nuovo utente nella propria stanza aiutandolo nella sistemazione dei suoi effetti personali; · Condurre il nuovo utente, in modo graduale, all'interno della vita comunitaria, favorendone la progressiva integrazione nonché l'accettazione delle regole di convivenza; · Aiutare gli utenti nello svolgimento di semplici compiti legati alla cura di sé e degli spazi di vita comunitaria. <p>Il volontario in questa fase svolgerà un lavoro prezioso di sostegno e di potenziamento delle attività svolte all'interno della comunità, soprattutto in relazione alla gestione delle iniziative di animazione. In questa fase avrà, quindi, l'opportunità di mettere in pratica una serie di cognizioni teoriche acquisite durante la formazione specifica prevista dal progetto.</p> <p>I volontari, inoltre, prenderanno parte agli incontri di monitoraggio delle attività che solitamente si realizzano all'interno delle comunità. Quest'ultimo sarà un momento importante di crescita per loro e di verifica per gli operatori.</p> <p>Inoltre i volontari avranno il compito di affiancare gli operatori nel sostegno psicologico di quei minori che vivono l'inserimento all'interno della comunità come un evento drammatico e insostenibile.</p> <p>I volontari dovranno poi mettersi a disposizione nei momenti in cui sorge la necessità di accompagnare gli utenti presso luoghi e servizi esterni alla comunità. Sarà un compito che il volontario svolgerà con i mezzi messi a disposizione dalla comunità.</p> <p>I volontari inoltre accompagneranno e parteciperanno con i minori alle attività ludico ricreative organizzate dalla struttura (giochi di società, carte, calcetto, ping pong, feste, compleanni); prenderanno inoltre parte alle attività sportive ed ai tornei assieme ai minori.</p> |

| | |
|--|---|
| | Inoltre il volontario in servizio civile affiancherà gli operatori durante tutte le fasi di redazione del progetto socio-educativo individualizzato e durante le attività di gruppo strutturate. Parteciperà infine a gite ed uscite sul territorio con minori ed equipe di operatori |
| Attività 2.7 Costruzione del piano educativo individualizzato | Periodicamente i risultati raggiunti dagli utenti inseriti nelle comunità verranno analizzati dagli educatori e dai volontari in servizio civile e saranno la base per una riprogettazione dell'intervento. Il Volontario inoltre parteciperà, dando il proprio apporto in termini di valorizzazione dell'esperienza personale, in collaborazione con l'equipe della struttura agli incontri: -con Istituti Scolastici, i Servizi Sociali e le ASL per la definizione di progetti educativi condivisi. -con la ASL e professionisti privati del territorio il supporto psicologico individuale in favore di alcuni utenti. |
| ATTIVITA' CONDIVISE | |
| Attività 3.1 Scambio di buone prassi | Gli operatori volontari da remoto o presso la sede di servizio condivideranno le prassi attuate presso le rispettive sedi condividendo esperienze e predisponendo una cronologia dell'esperienza vissuta nella sap di riferimento |

| SEDI DI SVOLGIMENTO: | | | | | |
|-----------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|---------------|--------|---------------|
| SU00263A01 | Anania | VIA FLAMINIA | ANCONA | 183663 | 5 (GMO: 2) |
| SU00263A01 | Sede Multiservizi Planina | Via Planina | MONTE ROBERTO | 183669 | 6 (GMO: 2) |
| SU00263A04 | 1 | VIALE SAN MARCO | VENEZIA | 179674 | 2 |
| SU00263A08 | programma coccinelle | VIA VENETO | CIVITAVECCHIA | 180916 | 3 (GMO: 1) |
| SU00263A10 | La finestra sul porto | VIA ASILO DAVIDE E DELFINA GARBARINO | GENOVA | 179653 | 2 |
| SU00210A01 | Centro Ancora Puerto | VIALE GIACOMO MATTEOTTI | IMPERIA | 204574 | 2 |
| SU00210A01 | Centro Ancora C.A.G. Baraonda | VIA GALILEO GALILEI | SANREMO | 181366 | 3 (GMO: 1) |
| SU00210A01 | Centro Ancora (CAG Taggia) | Via San Francesco | TAGGIA | 215676 | 3 (GMO: 1) |
| SU00263A26 | comunità per minori Giovanni Paolo I | VIA NICOMACO | ROMA | 184957 | 3 |

| | | | | | |
|------------|--|-----------------------------------|------------------------|--------|----------------------|
| | | | | | (GMO: 1) |
| SU00263A26 | comunita alloggio per minori Gulino | VIA ARCHIMEDE | RAGUSA | 208310 | 3 (GMO: 1) |
| SU00263A27 | Casa Accoglienza | VIA NICCOLO'TOMMASEO | REGGIO DI CALABRIA | 209321 | 4 (GMO: 2) |
| SU00263A29 | AMMINISTRAZIONE | VIA DOMENICO CORVI | SENIGALLIA | 217237 | 2 |
| SU00263A29 | CENTRO DIURNO LE VILLE | VIA PALOMBINA VECCHIA | FALCONARA MARITTIMA | 217242 | 2 |
| SU00263A29 | CENTRO DIURNO IL CORTILE | STRADA PROVINCIALE CORINALDESE | SENIGALLIA | 217243 | 2 |
| SU00263A29 | COMUNITA MINORI ANDREA MICHELA | VIA SAN PIETRO MARTIRE | JESI | 217238 | 4 (GMO: 2) |
| SU00263A29 | COMUNITA MINORI VIVERE VERDE PINOCCHIO | VIA DEL PINOCCHIO | ANCONA | 217239 | 4 (GMO: 2) |
| SU00263A29 | COMUNITA MINORI LA CANTERA | STRADA PROVINCIALE CORINALDESE | SENIGALLIA | 217240 | 4 (GMO: 2) |

| | | | | | |
|------------|--|----------------------------|-----------|--------|----------------------|
| SU00263A29 | COMUNITA ALLOGGIO GESTANTI E MADRI IL CEDRO | VIA SANTA MARIA GORETTI | CORINALDO | 217241 | 4 (GMO: 2) |
| SU00263A30 | PREVENZIONE | VIA FONTANA VECCHIA | CATANZARO | 217286 | 2 |
| SU00263A30 | CASA RIFUGIO MONDO ROSA | VIA DOMENICO VIGLIAROLO | CATANZARO | 217305 | 2 |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti complessivi 62 tutti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Giorni di servizio settimanali ed orario: 22 ore settimanali su 5 giorni alla settimana per un totale di 1.145 ore annue

E' possibile che agli operatori volontari venga chiesta disponibilità a prestare servizio sabato o domenica o durante festività. In ogni caso non saranno chiesti all'operatore volontario più di 5 giorni di impegno settimanale.

Viene inoltre chiesto ai volontari:

- Rispetto procedure e regolamenti interni e della flessibilità oraria (con un massimo di 36 ore settimanali ed un minimo di 20 ore settimanali)
- Partecipare alle attività esterne
- Partecipare alle eventuali attività programmate nei giorni festivi
- Rispetto della normativa sulla privacy, sulla sicurezza e sul trattamento dei dati interni.
- Indossare la divisa degli enti e i dispositivi di protezione individuale indispensabili per poter svolgere le attività previste dal progetto
- Saranno sporadicamente possibili turnazioni festive e la temporanea modifica di sede dell'operatore volontario per un periodo non superiore a sessanta giorni
- disponibilità specifica allo svolgimento del servizio nella/e sede/i secondaria/e
- disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi
- per sede Casa Rifugio Mondo Rosa codice 217305 vista la particolare categoria di utenza saranno accettate solo candidature di giovani di sesso femminile

Giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute

Per le Sap Viale San Marco, Baraonda, Cag Stazione Centro e CAG Puerto e CAG Catanzaro si prevede un periodo di chiusura nel mese di agosto. Gli operatori volontari durante la chiusura potranno optare per usufruire di alcuni giorni di permesso o per una temporanea modifica di sede presso le altre sedi delle sap vicine al fine di sperimentare nuove modalità di integrazione ed interazione con i minori e per attuare uno scambio di buone prassi.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
SI per sede Casa Rifugio Mondo Rosa Codice 217305 solo candidati di sesso femminile

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

a) Metodologia:

Seguendo il Decreto Direttoriale del Dipartimento 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCU", il percorso di reclutamento e selezione dei volontari viene coordinato dall'ente capofila e attuato a livello locale dai selettori accreditati.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Verrà utilizzata la modulistica dell'Ufficio Nazionale, attraverso un colloquio dove verranno valutate pregresse esperienze attinenti al progetto proposto e, infine, attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative.

I candidati al termine della selezione saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centesimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili nei vari item.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Saranno valutate le seguenti classi di variabili:

- Valutazione dell'esperienza pregressa in ambiti offerti dal progetto
- Valutazione di titoli in linea con il progetto

d) Criteri di selezione:

Per l'approfondimento dei criteri di selezione si rimanda al D.D. 173/09 e i suoi allegati.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo emerso dal colloquio non potrà essere inferiore a 36/60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

30 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale

A) Per CAG Baraonda di Sanremo, Puerto di Imperia e Stazione Centro di Taggia Centro Ancora Piazza San Siro 48 - 18038 Sanremo (IM)

B) Per La finestra sul porto di GENOVA Via Asilo Garbarino 6B - 16126 Genova

C) Per Viale San Marco di Venezia Mestre

COGES DON LORENZO MILANI SCS Viale San Marco 172 - 30172 Mestre (Ve)

D) Per Sede Multiservizi Planina e Comunità Psico-Socio Educativa Anania di Ancona OIKOS OdV Via Planina n. 2 (località Ponte Pio) - 60030 Monteroberto (AN)

E) Per CAG di Catanzaro

Centro Calabrese di Solidarietà Via Lucrezia Della Valle n. 106 - 88100 Catanzaro

F) Per Comunità educativa per Minori Giovanni Paolo I di Roma e Comunità Alloggio per Minori Maria e Giovanna Gulino

Casa Famiglia Rosetta Via Nicomaco 50 00125 Roma RM

G) Per SAP Programma Coccinelle Comunità Educativa Minori Con Madri di Civitavecchia Coop. Soc. Le Ali del Ponte via Amba aradam, 25 - 00053 Civitavecchia

H) Per Casa Accoglienza Piccola Opera di Reggio Calabria

Casa Accoglienza Piccola Opera Via Vallone Mariannazzo snc 89124 Reggio Calabria

I) Per Amministrazione di Senigallia, Centro Diurno Il Cortile, Centro diurno Le Ville, CT

Alloggio Il Cedro, Comunità minori Andrea Michela, Comunità minori La Cantera, Comunità minori Pinocchio (Cod. 217239) Cooperativa Sociale Vivere Verde Via Domenico Corvi, 19, 60019 Senigallia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

La sede della formazione specifica coincide con la sede di realizzazione del progetto

In particolare, i moduli formativi "trasversali" sono i seguenti:

- "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";
- "Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto";

- “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell’inizio dello svolgimento dell’attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.

- “Valorizzazione dell’esperienza”.

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell’esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d’impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;

- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;

- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GENERAZIONE SOLIDALE PMCSU0026324010139NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.

- Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

H Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

SI

19 posti per GMO categoria “Care leaver” attestato tramite Copia del Provvedimento dell'autorità giudiziaria

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI

3 mesi – 17 ore collettive e 4 individuali per un totale di 21 ore

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio verrà svolto negli ultimi tre mesi di servizio civile per un totale di 21 ore (di cui 4 individuali). MODALITA' E FASI DI REALIZZAZIONE Nell'ambito del percorso sono previsti n. 5 incontri collettivi per un totale di 21 ore ed un incontro individuale con ciascun operatore della durata di 4 ore. Durante gli incontri verranno organizzati momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e visite con realtà imprenditoriali sociali del territorio, con alcune agenzie di sostegno all'imprenditorialità e che si occupano del matching lavorativo. L'incontro individuale finale sarà volto alla costruzione del curriculum, del bilancio finale dell'esperienza ed alla verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli intenti di F.I.C.T. sul SCU sono stati convalidati negli anni precedenti grazie ad attività che hanno dato valore alle esperienze che i giovani maturano nel progetto, per questo sono stati siglati accordi con il Forum del Terzo Settore, atti a garantire percorsi formativi rivolti al proprio personale, col fine di formare figure professionali capaci di riconoscere e risaltare le competenze dei loro giovani

in SCU. Il percorso prevede che i volontari arrivino a validare le competenze maturate nei vari progetti presentati da FICT, attraverso lavori basati su valutazioni, formazioni e test di verifica. Il tutoraggio vuole fornire ai volontari informazioni utili sul mondo del lavoro, indirizzarli in un percorso che ne favorisca il loro inserimento, tenendo conto delle esperienze/competenze pregresse oltre a quelle acquisite nell'anno di servizio civile.

Il tutoraggio avrà luogo nei rispettivi Centri con una durata di 3 mesi (tra il 9° e 12° mese dall'avvio del progetto) e comporterà un impegno di 21 ore nello specifico saranno 17 ore dedicate all'attività collettiva e 4 ore a quella individuale. Le modalità di attuazione del tutoraggio sono divise in varie fasi: -La fase individuale di Orientamento e valutazione -La fase di

Formazione e Laboratorio -La fase di ritorno e di verifica, -La fase di redazione del piano professionale Tutoraggio in modalità on line sincrona : 8 ore, pari al 38% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h. Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Attività obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Il tutor costruirà mediante momenti di confronto individuale con l'operatore volontario il bilancio dell'esperienza finale ed il curriculum vitae dell'operatore al fine di valutare le conoscenze acquisite durante il percorso di servizio civile. Il bilancio finale dell'esperienza diventa così parte integrante del curriculum dell'operatore: lo completa, perché va ad analizzare non solo gli studi effettuati, ma anche le mansioni svolte, ma anche la preparazione, le capacità e le idoneità guadagnate durante il percorso. La redazione del bilancio dell'esperienza costituisce il modo migliore per iniziare a cercare un lavoro che ricostruisca e analizzi le competenze maturate durante il percorso di studio e l'anno di servizio civile e che permetta all'operatore volontario di individuare nuovi percorsi di sviluppo, di progettare o riprogettare il suo percorso professionale. Grazie al bilancio delle competenze l'operatore potrà avere una visione di insieme

più chiara e confrontarla con le opportunità che offre il mercato del lavoro, per trovare quello che fa per lui in base alle sue conoscenze e capacità. Competenze che possono cambiare, maturare, evolversi o invecchiare durante il percorso, ecco perché fare un bilancio è molto importante

anche per capire se ci sono margini di aggiornamento e miglioramento. b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Il tutor costruirà mediante momenti di confronto collettivo e brain storming collettivo laboratori volti alla costruzione del curriculum. Sono inoltre previsti incontri con gli amministratori della Sap e di cooperative "vicine per presentare diverse iniziative imprenditoriali di successo. Il tutor inoltre organizzerà alcuni giochi di ruolo collaborativi per valorizzare e sperimentare la potenzialità di una impresa, nei giochi di ruolo si affronteranno le problematiche essenziali di una impresa e le rispettive capacità di problem solving e decision making. c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. Il percorso prevede un incontro specifico collettivo durante il quale il tutor presenterà agli operatori i Centri per l'Impiego ed i servizi per il lavoro attivi nella provincia di Imperia favorendo l'incontro tra volontari e servizi per il lavoro. Verranno inoltre illustrate ai ragazzi le opportunità loro riservate da Garanzia giovani e/o dal Progetto GOL (Garanzia di occupabilità dei Lavoratori previsto nell'ambito del PNRR) sia nel campo della formazione, che del tirocinio, dell'apprendistato, dell'accompagnamento al

lavoro e del sostegno all'autoimprenditorialità. Il tutor si occuperà infine di illustrare ai giovani la procedura per una corretta iscrizione al servizio.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

A livello territoriale, in aggiunta alle attività obbligatorie, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue. a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. La governance centrale (ANPAL) e quella regionale (Dip.to regionale Lavoro e Formazione). Il modello ligure dei Servizi al Lavoro, gli enti pubblici (Cpl), il privato accreditato (Enti di Formazione, Terzo Settore, Agenzie di somministrazione, le Università, le camere di Commercio, il sindacato, le associazioni di rappresentanza, gli Enti bilaterali. L'offerta formativa sul territorio ligure: i corsi a catalogo, garanzia giovani, i corsi ITS (Istituti Tecnici Superiori), le misure di sostegno al reddito, lo SVE (Servizio Volontario Europeo). b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato incontro con un operatore dei Servizi al Lavoro accreditato nel sistema regionale ligure per attivare le procedure di presa in carico dell'operatore volontario, finalizzate ad un colloquio successivo presso la sede territorialmente